

INTERPELLANZA

Sussidi alle associazioni di protezione animali: tutto come prima? (Interpellanza bis)

del 14 gennaio 2019

Considerato che il Consiglio di Stato ha dato una NON risposta al presente atto parlamentare. Considerato che è il Consiglio di Stato a dover rispondere alle interpellanze e non l'interpellante a dover andare a cercarsi le risposte negli uffici statali o altro.

Ripropongo tale e quale l'interpellanza 6 novembre 2018 chiedendo che questa volta venga data risposta concreta senza rimandi o altre "furbate" di sorta.

In data 24 febbraio 2015 la sottoscritta deputata presentava un'iniziativa parlamentare generica dal titolo "Differenziare e distribuire con testa i sussidi alle associazioni di protezione animali del Canton Ticino".

Il mio atto parlamentare veniva parzialmente accettato dal Gran Consiglio in data 20 settembre 2016 con la seguente conclusione:

«La Commissione concorda sul principio per cui i sussidi erogati dallo Stato siano subordinati al rispetto di determinati requisiti; tuttavia, essendo l'elenco riportato nell'iniziativa tanto dettagliato da richiedere un esame specialistico, la Commissione accoglie parzialmente l'iniziativa invitando il Consiglio di Stato a valutare l'opportunità di introdurre alcuni criteri per l'attribuzione dei sussidi alle associazioni di protezione animali».

- Il Consiglio di Stato ha valutato quanto indicato dal Gran Consiglio?
- Cosa è cambiato nel frattempo?
- Si ritiene che i sussidi distribuiti alle associazioni di protezione animali del Cantone siano equi e meritevoli?
- Non si ritiene di dare un po' meno a chi riceve già troppe donazioni da privati e dare di più a chi veramente ne ha bisogno, ad esempio per ristrutturare rifugi ormai obsoleti che non danno giusto riparo agli animali ivi ospitati?
- Non si ritiene di dover dare qualche soldino anche ad associazioni che svolgono un lavoro minuzioso e impegnativo, ma che non vengono considerate nè dai privati nè dallo Stato, in quanto "nascoste" da altre associazioni dove magari non tutto quello che luccica è oro?
- Non sarebbe il caso di rivedere la decisione negativa per il sussidio al Centro di cura per i ricci di Maggia, che si occupa di animali selvatici il cui compito di salvarli sarebbe del Cantone?

Vi sono diverse associazioni "piccole" che svolgono un lavoro encomiabile, senza pubblicità giornalistica: forse sono proprio queste associazioni che avrebbero bisogno di un aiuto finanziario del Cantone.

Un aiuto piccolo per associazioni piccole, rende di più che un aiuto piccolo per associazioni affermate e grandi.

Patrizia Ramsauer